

ANALISI DEL TESTO TESTO
POETICO "L'ASSIUOLO" DI G.
PASCOLI

Caratteristiche formali
STROFE, VERSI, RIME

FIGURE TIMBRICHE

Allitterazioni, onomatopee

FIGURE RETORICHE

Metafora Similitudine

L'assiuolo

Do/v'e/ra /la/ lu/na/? ché il/ cie/lo A
notava in un'alba di perla, B
ed ergersi il mandorlo e il melo A
parevano a meglio vederla. B
Venivano soffi di lampi C
da un nero di nubi laggiù; D
veniva una voce dai campi: C
chiù... D
Le stelle lucevano rare E
tra mezzo alla nebbia di latte: F
sentivo il cullare del mare, E
sentivo un fru fru tra le fratte; F
sentivo nel cuore un sussulto, G
com'eco d'un grido che fu. H
Sonava lontano il singulto: G
chiù... H
Su tutte le lucide vette I
tremava un sospiro di vento: L
squassavano le cavallette I
finissimi sistri d'argento L
(tintinni a invisibili porte M
che forse non s'aprono più?...); N
e c'era quel pianto di morte... M
chiù... N

elementi
onomatopea
personificazione
similitudine
metafora

L'assiuolo

Dov'era la luna? ch  il cielo
notava in un'alba di perla,
ed ergersi il mandorlo e il melo
parevano a meglio vederla.
Venivano soffi di lampi
da un nero di nubi laggi ;
veniva una voce dai campi:
chi ...

Le stelle lucevano rare
tra mezzo alla nebbia di latte:
sentivo il cullare del mare,
sentivo un fru fru tra le fratte;
sentivo nel cuore un sussulto,
com'eco d'un grido che fu.
Sonava lontano il singulto:
chi ...

Su tutte le lucide vette
tremava un sospiro di vento:
squassavano le cavallette
finissimi sistri d'argento
(tintinni a invisibili porte
che forse non s'aprono pi ?...);
e c'era quel pianto di morte...
chi ...

r = Allitterazione

chi  = Onomatopea

S = Allitterazione

S = Allitterazione

L = Allitterazione


ed ergersi il mandorlo e il melo =
Personificazione


tremava un sospiro di vento =
Personificazione

sistri = Onomatopea

fru fru = Onomatopea

cullare del mare = Rima interna

 <http://www.youtube.com/watch?v=2YpKZym8lmY>

 <http://www.youtube.com/watch?v=9yzyHmJ5TbA&feature=related>

STROFE, VERSI, RIME:

La poesia è formata da **tre strofe** di **sette novenari** seguiti dal verso dell'assiuolo "**chiù**" (un monosillabo che chiude ogni strofa e che rima sempre col **sesto verso** di ogni strofa).

Il suono onomatopeico è formato da una sola sillaba tronca.

Il componimento poetico è formato dal seguente schema ritmico:

ab ab cd cd, ovvero è composta di **rime alternate**.

Nel terzo verso, della seconda strofa, troviamo **una rima interna**: "**cullare del mare**".

STROFE, VERSI, RIME:

La poesia è formata da diseguiti dal verso dell'assiuolo (un monosillabo che chiude ogni strofa e

che rima sempre col di ogni strofa).

Il suono onomatopeico è formato da una sola sillaba tronca.

Il componimento poetico è formato dal seguente schema ritmico:

....., ovvero è composta di

Nel terzo verso, della seconda strofa, troviamo

“.....”.



Allitterazione : in fr (quando dice " un fru fru tra le fratte"), in i e s (quando parla di "finissime sistri d'argento") e in i (che afferma " tintinni a invisibili porte").

Onomatopea : "finissimi sistri d'argento"(perché riproduce il suono stridulo delle cavallette che assomiglia ai sistri, ovvero strumenti musicali utilizzati dagli egiziani nelle cerimonie sacre. Nel nostro caso sono utilizzate per un rito funebre), "chiù" (che riprende il suono naturale dell'assiuolo, perciò forma un onomatopea pura) e "fru fru di fratte" (che riprende il rumore proveniente dai cespugli).

Metafora : "alba di perla" (il cielo assomiglia ad un alba di perla),
"nebbia di latte" (nebbia simile al latte),
"un sospiro di vento" (si paragona il vento ad un sospiro),
"squassavano le cavallette finissimi sistri d'argento"
(si paragona il suono stridulo prodotto dalle cavallette,
fregando le zampe posteriori, al suono prodotto dai sistri,
strumenti musicali egiziani).

Similitudine : "com'eco d'un grido che fu"
(paragona il sussulto alla voce ad un grido
che gli evocava un dolore lontano).